Lâ€™abisso che separava gli uominiÂ da Dio Ã¨ stato colmato con lâ€™Immacolata: la creatura puÃ²Â essere intimamente unita al suoÂ Creatore. Per â€œImmacolataâ€ la ChiesaÂ intende che quel groviglio diÂ colpe che impedisce la piena comunicazione di vita tra Dio e l'umanitÃ non pesa su Maria.

Maria viene presentata dagliÂ evangelisti come il segnoÂ tangibile di quello che Dio puÃ²Â realizzare con ogni creatura cheÂ non metta ostacoli alla potenzaÂ del suo amore e si lasci colmareÂ dal suo Spirito. ***Lâ€™Immacolata Ã¨Â il sigillo dell'ottimismo di Dio sull'umanitÃ***
.

Maria nella sua vita ha dovuto scegliere: o restare conÂ il clan famigliare che ritieneÂ GesÃ¹ un matto e salvare cosÃ¬ laÂ sua reputazione, o seguire il figlio,Â conosciuto per essere â€œunÂ mangione e un beone, amico diÂ pubblicani e peccatoriâ€ : *GesÃ¹ entrÃ² in una casa e di nuovo si radunÃ² una folla, tanto che non potevano neppure mangiare. Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: Â«Ã fuori di sÃ©Â». Tutto attorno era seduta la folla e gli dissero: Â«Ecco tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle sono fuori e ti cercanoÂ».Â Ma egli rispose loro: Â«Chi Ã¨ mia madre e chiÂ sono i miei fratelli?Â».Â Girando lo sguardo su quelli che gli stavano seduti attorno, disse: Â«Ecco mia madre e i miei fratelli!Â Chi compie la volontÃ di Dio, costui Ã¨ mio fratello, sorella e madreÂ».*
(Mc 3,20,32-35).

Ora sarÃ la madre che rinascerÃ Â dal figlio: nuova nascita cheÂ avverrÃ â€œdall'altoâ€ , daÂ colui che, innalzato in croce,Â trasformerÃ la madre nella fedeleÂ discepola.

Nessun celeste favore per Maria che ce la possa far quindi sentire distante, inavvicinabile, inimitabile. ***Non câ€™Ã¨ niente di lei che non possiamo rivivere anche in noi.*** Maria Ã¨ segno tangibile di quel che Dio puÃ² realizzare con ogni creatura che non metta ostacoli alla potenza del suo amore.

La Chiesa ci presenta Maria Â«ImmacolataÂ»? Anche noi siamo invitati Â«ad essere santi ed immacolati per mezzo della caritÃ Â» (s. Paolo agli Efesini 1,4). La caritÃ , cioÃ¨ lâ€™amore gratuito che Ã¨ capace di dirigersi anche verso chi non lo merita, rende pure noi Â«immacolatiÂ» (orazione della Messa).

Anche a noi - come a Maria - Dio continuamente invia Â«messaggeri diviniÂ», invitandoci a realizzare in pienezza la nostra esistenza mediante un frutto continuo dâ€™amore e a collaborare con lui nel comunicare vita allâ€™umanitÃ .

Certo che non dobbiamo attendere lâ€™arrivo di pennuti svolazzanti che ci vengano a proporre la volontÃ di Dio, ma ***occorre, a noi come a Maria***, ***una grande sensibilitÃ e apertura al nuovo*** per cogliere gli inviti che Dio continuamente ci fa attraverso persone, emozioni e situazioni della nostra esistenza.

Lo straordinario privilegio di essere la madre di GesÃ¹ Ã¨ solo per Maria? Da sempre la Chiesa sottolinea che il valore della maternitÃ di Maria non consiste nel fatto puramente fisico, ma in quello spirituale: Ã¨ lâ€™avere accettato e seguito GesÃ¹ quel che rende grande Maria, non lâ€™averlo partorito. E questa maternitÃ spirituale non Ã¨ un privilegio legato a unâ€™unica persona, ma una possibilitÃ che puÃ² essere vissuta da tutti: Â«Chi compie la volontÃ di Dio, costui Ã¨ mia madreâ€¦Â» (Mc 3,35). Alla lode per la maternitÃ fisica di Maria, GesÃ¹ contrapporrÃ Â«Beati piuttosto quelli che ascoltano la parola di Dio e la osservano!Â» (Lc 11,28).

(padre Alberto Maggi)